

## *Ti darò la parola, a te...*

*A Marco Venturi,  
mio fraterno amico e sodale  
da vent'anni*

Ti pietrificherà quale monolito  
di quarzo, schisto, ardesia, inerte muro,  
sì come già macigno di crisolito  
mi lapidificò col guardo puro.

E ti smemorerà di patria e casa  
con un languido canto di Sirena,  
che modula d'amore ed imparnasa  
con le vermiglie labbra d'amarena,

sì come già dimentico mi rese  
di nome, patria, identità, indirizzo  
mentre svapora il vespro in cinabrese,  
ché d'amnesia il soquadro narcotizzo.

**Note:** *Ti darò la parola:* cfr. E. Pound, *Canto LXXII*, v. 10 sgg. «(...) Ma ti darò posto nel Canto, ti darò la parola, a te...»; v. 1: il soggetto (sottinteso) è “la parola”; v. 2: “schisto” = “scisto” (tipo di roccia); v. 3: “crisolito” = pietra ornamentale di color dorato-verdastro: cfr. *Apocalypsis*, 21, 18-20 «(...) *quintum sardonyx, sextum sardius, septimum chrysolithus...*»; v. 4: “col guardo puro” = “al solo guardarlo”; v. 7: “imparnasa” = “rapisce fino al Parnaso, in ascesa rapida”; v. 11: “in cinabrese” = “in una bruma di color cinabro (cioè rosso)”. Ho firmato con il motto di Sarah Bernhardt, cui ho voluto affiancare una resa italiana perché *quand même* in francese non si esprime in italiano solo con «ad ogni costo» (traduzione da me eletta), ma anche con «nonostante tutto, a dispetto di tutto» (locuzioni da me relegate in margine). *Vale qui legis.*

Paolo Melandri  
1-7 nov. 2007  
«Quand même / Ad ogni costo»

## *Secondando il mio parere*

Secondando il mio parere  
ho composto per piacere  
con dolcissimi concetti  
questi miei ragionamenti.

Paolo Melandri 7 nov. 2007 / «labora, ora et invenies»